

L'Irpinia ricorda lo storico giurista De Marsico: sterno difensore della libertà di ogni individuo"



Uno strenuo difensore della libertà individuale. E' il ritratto del giurista Alfredo De Marsico che consegna il professore Franco Coppi nel corso dell'omaggio a lui dedicato promosso dall'associazione Irpini per l'Irpinia e dall'Ordine degli avvocati al Carcere Borbonico di Avellino.

"De Marsico – prosegue Coppi – rappresenta un territorio sconfinato, di fronte al quale si corre il rischio di perdersi perchè bisogna fare i conti con l'avvocato, lo studioso e lo storico dell'oratoria. E' uno di quei personaggi baciati dal destino o dal Padre Eterno, per chi ci crede, capaci di segnare un'epoca, dall'avvocatura alla politica. Basti pensare al fatto che con il suo voto fu decisivo nella Notte del Gran Consiglio per la caduta del fascismo. Era avvocato dalla cima dei capelli alla punta dei piedi e l'avvocato difende una causa. Di fronte a un'accusa, ha il dovere, nei confronti del cliente e di se stesso, di verificare se quell'accusa è fondata o meno". E a chi gli chiede cosa direbbe De Marsico dell'attuale riforma della giustizia replica: "Una delle forme di manifestazione del proprio pensiero è il silenzio. Al tempo stesso, era una persona troppo intelligente per non sapersi adeguare ai tempi. Noi avvocati siamo chiamati a utilizzare il processo che ci viene dato dal legislatore. Poi c'è chi è capace di adattarsi e chi no". Sottolinea come "De Marsico era convinto che un buon avvocato deve avere conoscenza dell'ambiente e del momento in cui si collocano i fatti del processo. All'efficacia delle

Scarica l'app di Irpiniaoggi.it per essere sempre informato!

×

Scarica

sommo oratore, "colui che fa luce nelle tenebre", pronunciava arringhe che potevano essere immediatamente trasmesse alla stampa perchè perfette".

Coppi ricorda, inoltre, come "Era l'avvocato più motorio, ha patrocinato in tutti Tribunali e in tutte le Corti d'Italia. Ma soprattutto mi piace la definizione che ne ha dato uno storico dell'eloquenza, era 'la monotonia del bello'. Era sempre bravo, non c'era un'arringa che potesse dirsi non riuscita. Aveva al tempo stesso un fisico che gli consentiva questi exploit". Quindi si sofferma sulla sua idea di diritto "Si opponeva ad una concezione del diritto puramente sanzionatoria, ne riconosceva il valore propulsivo. Al tempo stesso osteggiava profondamente l'idea della pena di morte". Per De Marsico "Là dove l'interpretazione dà adito a dubbi deve essere privilegiata quella che esalta il diritto alla libertà dell'individuo", Ricorda lo studio dedicato a 27 anni alla rappresentanza nel diritto processuale e penale, "Era convinto che al Pubblico Ministero dovesse essere riconosciuta solo la qualità di parte che si batte contro la parte della difesa, nessuna vicinanza può esserci tra pubblico ministero e giudice. Una questione che, però, nulla ha a che vedere con la separazione delle carriere. Netta anche la sua posizione sul rappresentante della difesa, per lui il difeso e il difensore sono organi di un'unica parte", E sul dolo "Convinto assertore della libertà dell'individuo, si scaglia contro il determinismo e introduce una variante nel concetto di dolo, non è solo volontà naturalistica dell'evento ma alla volontà deve affiancarsi consapevolezza del disvalore dell'evento. Concetti che ora appaiono scontati ma non lo erano allora"

Tanti anche i ricordi personali "Il titolare dello studio dove facevo pratica mi aveva raccontato di una volta, in cui entrambi avevano una causa in Calabria ma poi si sarebbero dovuti recare in Piemonte per un'altra udienza. Il mio maestro aveva proposto di prendere una vettura letto, così da riuscire a dormire durante il viaggio ma De Marsico si era opposto, sottolineando che avrebbero dovuto lavorare. Poi, con sua grande sorpresa, appena salito sulla vettura, De Marsico aveva preso la bisaccia a mo' di cuscino e aveva riposato per due ore. Dopo due ore si era svegliato, aveva aperto la bisaccia e aveva cominciato a studiare, suscitando l'invidia di chi lo accompagnava". Saluta il nipote Giovanni Dominedò "Fu lui a farmi incontrare De Marsico. Il nonno discuteva in Corte di Cassazione e nel pomeriggio avrebbe dovuto partecipare alla commemorazione di Enrico De Nicola. Andammo a prenderlo in Cassazione per portarlo a casa. Non avevo il coraggio di chiedergli niente, poi mi feci forza e gli chiesi come mai si potesse considerare De Nicola un giurista. De Marsico mi invitò a venire alla conferenza dicendomi che lì avrei capito. Io capii tante cose, innanzitutto che volevo fare l'avvocato. Ricordo che la commemorazione fu infinita perchè De Marsico non riusciva a parlare. Ogni periodo era stata sottolineato da un fragore di applausi".

A fare gli onori di casa Edg. Bianco, presidente Irpini per l'Irpinia, che introduce il confronto moderato da

Scarica l'app di Irpiniaoggi.it per essere sempre informato!

x

Scarica

Francesco Santosuosso, sostituto procuratore Tribunale Avellino sottolinea l'attenzione rivolta da De Marsico alla funzione rieducativa della pena, nel segno della giustizia riparativa.

E' il procuratore Antonio Guerriero a ricordare come "De Marsico trascorse la sua adolescenza in Irpinia. Arrivò ad Avellino al seguito del papà che era archivistista in Prefettura e frequentò il liceo Colletta. A 17 anni fu tra i promotori di un monumento alla memoria di De Sanctis. Sposò l'irpina Erse Carulli ed era amico di gran parte degli avvocati di Avellino. Avevo 7 anni quando lo ascoltai per la prima volta, eravamo a Morra e parlò di Francesco De Sanctis. Compresi allora il valore della parola, un valore che abbiamo perduto, anche a causa delle tecnologie, perdendo anche un pezzo della nostra umanità". E di fronte alle trasformazioni che hanno caratterizzato il processo "E' stato tra i primi ad acquisire consapevolezza di come la prova scientifica avrebbe distrutto il valore della parola. Allo stesso modo riteneva che non dovessimo perdere il ruolo della mente umana di valutare anche la prova scientifica attraverso la nostra logica, altrimenti il processo viene deciso da un esame del Dna. Mentre siamo chiamati a una valutazione complessiva dei fatti". E ricorda come "amava sia il diritto che la poesia. Fu il padre a convincerlo a iscriversi a legge".

A parlare di un autentico gigante è il professore Franco Scoca: "E' stato un protagonista del XX secolo, sempre fortemente partecipe degli eventi del tempo, dapprima con l'adesione al fascismo per poi favorirne la caduta, sempre nel segno dell'amor di patria. Se all'inizio immaginava che il fascismo potesse essere uno strumento per rilanciare il paese, dopo la sconfitta della prima guerra mondiale, nel '43, dopo lo sbarco degli alleati, aveva acquisito consapevolezza di come Mussolini non potesse più contribuire alla crescita del paese. Di qui la scelta di abbandonare il regime. Ecco perchè possiamo affermare che De Marsico è sempre stato coerente. Era un grande conoscitore del risorgimento, che definiva capolavoro dei giuristi, un ammiratore di Pasquale Stanislao Mancini, ha consegnato con la sua vita una lezione di coerenza e di amor di patria"

Andrea Covotta, direttore Rai Quirinale, sottolinea come "E' stato un uomo delle istituzioni, di qui l'importanza di riscoprire il senso della sua lezione in un tempo in cui le istituzioni sono bistrattate. Ha sempre conservato una forte libertà d'espressione, malgrado l'adesione al fascismo. Era convinto che il diritto dovesse garantire ogni persona, indipendentemente dalle ideologie. La scelta di aver messo la persona al centro della Costituzione appare un chiaro riferimento alle sue idee. Non possiamo dimenticare che scelse di difendere una persona lontanissima dalla sua formazione come Pasolini"

Preziosa la testimonianza dei nipoti Giovanni e Maria Teresa Dominedò nati da Emilia, figlia di De Marsico

Scarica l'app di Irpiniaoggi.it per essere sempre informato!

×

Scarica



Terremoto in Irpinia, paura a Montefredane: crepe sui muri ad Arcella

EVENTI

L'Associazione Irpini per l'Irpinia e l'Ordine degli Avvocati di Avellino insieme per celebrare Alfredo De Marsico

L'incontro ha rappresentato anche l'occasione per annunciare la prossima tappa del ciclo "Volte e Memorie Iripine", che si terrà a Roma, in Campidoglio, il 10 novembre, dedicata alla figura di Pasquale Penta



Redazione

27 ottobre 2025 10:03



Foto: Ufficio Stampa

Il pomeriggio di ieri dedicato alla memoria di Alfredo De Marsico, illustre giurista e uomo delle istituzioni, nel quarantennale della sua scomparsa. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Irpini per l'Irpinia in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Avellino, si è tenuta presso il Carcere Borbonico di Avellino e ha rappresentato un importante momento di riflessione e valorizzazione della memoria giuridica e culturale del territorio. Dopo i saluti istituzionali di Egle Bianco, presidente di Irpini per l'Irpinia; Fabio Benigni, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Avellino; Francesca Spena, presidente del Tribunale di Avellino; e Francesco Santosuosso, sostituto procuratore presso il Tribunale di Avellino, l'incontro – moderato dal giornalista Franco Genzale – ha visto gli interventi di Franco Coppi, avvocato e professore emerito di Diritto Penale presso l'Università “La Sapienza” di Roma; Antonio Guerriero, già procuratore della Repubblica di Frosinone; e Andrea Covotta, direttore Rai Quirinale. Le conclusioni sono state affidate al professor Franco Gaetano Scoca, avvocato e professore emerito di Diritto Amministrativo, che ha sottolineato il lascito umano e scientifico di De Marsico e il suo profondo legame con la terra d'origine. Durante l'evento è stata inaugurata la mostra documentaria “Alfredo De Marsico. Il Maestro della scienza giuridica”, curata dalla Biblioteca Provinciale “G. e S. Capone” e dal Museo Irpino, che ripercorre la vita e l'opera del grande studioso attraverso documenti, fotografie e testimonianze d'epoca. Nel suo

intervento di apertura, la presidente di Irpini per l'Irpinia, Egle Bianco, ha ricordato: "Recuperare la memoria storica significa custodire le nostre radici e trasmettere alle future generazioni l'eredità di valori, esperienze e tradizioni che definiscono la nostra identità. Figure come Alfredo De Marsico rappresentano un legame profondo tra l'uomo e la sua terra: ricordarle oggi è un modo per rafforzare il senso di appartenenza e costruire, insieme, un futuro consapevole." L'incontro ha rappresentato anche l'occasione per annunciare la prossima tappa del ciclo "Volti e Memorie Irpine", che si terrà a Roma, in Campidoglio, il 10 novembre, dedicata alla figura di Pasquale Penta: un nuovo appuntamento per celebrare gli irpini illustri che hanno contribuito alla crescita civile e culturale della comunità. Franco Coppi, avvocato e professore emerito di Diritto penale, ha detto: "De Marsico è stato tutto questo: avvocato, studioso, storico dell'oratoria, politico. In ogni campo ha lasciato un segno. Da giurista liberale, affrontò il suo tempo difendendo casi difficili, sempre con intelligenza e coerenza. Oggi, di fronte a processi più rapidi e a una crescente fiducia nella prova scientifica, De Marsico saprebbe ancora adattarsi, mantenendo quella lucidità che lo ha sempre contraddistinto". Franco Gaetano Scoca ha affermato: "De Marsico, a mio avviso, è stato veramente un gigante. Al di là dei suoi meriti come professore di diritto penale, ha attraversato tutto il secolo scorso, partecipando attivamente alla vita del paese. Si avvicinò al fascismo pensando di trovare così una risposta al dopoguerra, ma capì presto che il vero valore era l'amor di patria. La sua coerenza e la sua fede nel diritto sono rimaste un esempio. Fu profondo conoscitore del Risorgimento, stimò la letteratura, e insegnò a molti il senso della coerenza e della passione civile".

© Riproduzione riservata

Home / Alfredo De Marsico, il Maestro della scienza giuridica

Alfredo De Marsico, il Maestro della scienza giuridica

Dal 25 ottobre al 31 ottobre mostra documentaria a cura della Biblioteca Provinciale e del Museo Irpino

A quarant’anni dalla scomparsa di **Alfredo De Marsico**, figura di spicco del panorama giuridico italiano del Novecento, **la Biblioteca Provinciale “G. e S. Capone” e il Museo Irpino** presentano la mostra documentaria Alfredo De Marsico. Il Maestro della scienza giuridica. Il percorso espositivo, attraverso materiali provenienti dagli archivi dell’Emeroteca e della Biblioteca, ripercorre la vita e la carriera di De Marsico, dagli esordi fino all’apice della sua attività forense, mettendo in luce la straordinaria statura di giurista. La mostra espone infatti una selezione di articoli di giornali, riviste e monografie a partire dal 1906, anno in cui appena diciassettenne tenne il suo primo discorso pubblico in occasione dell’inaugurazione del Comitato onorario “Pro De Sanctis”, rivelando sin da allora un talento oratorio fuori dal comune. Tra i documenti esposti spiccano “Il Filangieri. Rivista giuridica, dottrinale e pratica” del 1911, che pubblica la tesi di laurea in diritto civile discussa da De Marsico nel 1909, e la raccolta in cinque volumi delle “Arringhe”, testimonianza del ruolo di primo piano da lui ricoperto nei più importanti processi del Novecento. Saranno inoltre esposti scritti di letteratura pubblicati in giovane età che offriranno un’immagine inedita dell’illustre giurista: un appassionato di letteratura ma anche, come egli stesso si definì, un malato di poesia. In occasione del quarantennale inoltre nella **Sala De Mita alle ore 16:00** si svolgerà l’incontro commemorativo “A quarant’anni dalla scomparsa. Alfredo De Marsico. Omaggio dell’Irpinia” promosso dall’Associazione Irpini per l’Irpinia in collaborazione con l’Ordine degli Avvocati di Avellino.

FOTO GALLERY





CONDIVIDI



ETICHETTA:

MUSEO IRPINOBIBLIOTECA PROVINCIALE “G. E S. CAPONE”

Ultime News

Teatro al Borgo, Summonte

Lunedì 27 Ottobre 2025

Grazie per aver accettato i cookie.

Se vuoi puoi chiudere questo messaggio oppure puoi approfondire l'argomento sulla nostra

LEGGI TUTTO →
Informativa.

Nascondi

Avellino ricorda Alfredo De Marsico nel quarantennale della scomparsa

Da **Redazione online** - 27 Ottobre 2025



Il pomeriggio di ieri dedicato alla memoria di Alfredo De Marsico, illustre giurista e uomo delle istituzioni, nel quarantennale della sua scomparsa. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Irpini per l'Irpinia in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Avellino, si è tenuta presso il Carcere Borbonico di Avellino e ha rappresentato un importante momento di riflessione e valorizzazione della memoria giuridica e culturale del territorio.

Dopo i saluti istituzionali di Egle Bianco, presidente di Irpini per l'Irpinia; Fabio Benigni, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Avellino; Francesca Spena, presidente del Tribunale di Avellino; e Francesco Santosuosso, sostituto procuratore presso il Tribunale di Avellino, l'incontro – moderato dal giornalista Franco Genzale – ha visto gli interventi di Franco Coppi, avvocato e professore emerito di Diritto Penale presso l'Università "La Sapienza" di Roma; Antonio Guerriero, già procuratore della Repubblica di Frosinone; e Andrea Covotta, direttore Rai Quirinale.

Le conclusioni sono state affidate al professor Franco Gaetano Scoca, avvocato e professore emerito di Diritto Amministrativo, che ha sottolineato il lascito umano e scientifico di De Marsico e il suo profondo legame con la terra d'origine.

Durante l'evento è stata inaugurata la mostra documentaria "Alfredo De Marsico. Il Maestro della scienza giuridica", curata dalla Biblioteca Provinciale "G. e S. Capone" e dal Museo Irpino, che ripercorre la vita e l'opera del grande studioso attraverso documenti, fotografie e testimonianze d'epoca.

Nel suo intervento di apertura, la presidente di Irpini per l'Irpinia, Egle Bianco, ha ricordato: "Recuperare la memoria storica significa custodire le nostre radici e trasmettere alle future generazioni l'eredità di valori, esperienze e tradizioni che definiscono la nostra identità. Figure

come Alfredo De Marsico rappresentano un legame profondo tra l'uomo e la sua terra: ricordarle oggi è un modo per rafforzare il senso di appartenenza e costruire, insieme, un futuro consapevole.”



L'incontro ha rappresentato anche l'occasione per annunciare la prossima tappa del ciclo "Volti e Memorie Irpine", che si terrà a Roma, in Campidoglio, il 10 novembre, dedicata alla figura di Pasquale Penta: un nuovo appuntamento per celebrare gli irpini illustri che hanno contribuito alla crescita civile e culturale della comunità.

Franco Coppi, avvocato e professore emerito di Diritto penale, ha detto: "De Marsico è stato tutto questo: avvocato, studioso, storico dell'oratoria, politico. In ogni campo ha lasciato un segno. Da giurista liberale, affrontò il suo tempo difendendo casi difficili, sempre con intelligenza e coerenza. Oggi, di fronte a processi più rapidi e a una crescente fiducia nella prova scientifica, De Marsico saprebbe ancora adattarsi, mantenendo quella lucidità che lo ha sempre contraddistinto".

Franco Gaetano Scoca ha affermato: "De Marsico, a mio avviso, è stato veramente un gigante. Al di là dei suoi meriti come professore di diritto penale, ha attraversato tutto il secolo scorso, partecipando attivamente alla vita del paese. Si avvicinò al fascismo pensando di trovare così una risposta al dopoguerra, ma capì presto che il vero valore era l'amor di patria. La sua coerenza e la sua fede nel diritto sono rimaste un esempio. Fu profondo conoscitore del Risorgimento, stimò la letteratura, e insegnò a molti il senso della coerenza e della passione civile".

1 of 2 < >

Redazione online

Omaggio a De Marsico, l'avvocato Coppi: ha segnato un'epoca in Avvocatura, Università e Politica

Da Redazione online - 25 Ottobre 2025



AVELLINO- "Ha segnato un'epoca, era un avvocato dalla cima dei capelli alla punta dei piedi e ancora oggi ci si chiede come abbia potuto fare tutto ciò che ha fatto nella vita". Sono le parole dell'avvocato Franco Coppi, professore emerito di Diritto Penale all'Università "La Sapienza" di Roma, che ha partecipato nel pomeriggio presso il Carcere Borbonico all'iniziativa "Alfredo De Marsico, omaggio dell'Irpinia", organizzata dall'Associazione "Irpini per l'Irpinia", Ordine degli Avvocati di Avellino e Provincia di Avellino nel quarantesimo anno dalla morte del docente, avvocato e politico che è unanimemente riconosciuto come uno dei giganti dell'eloquenza giuridica del Novecento. Evento che ha registrato il contributo del magistrato Antonio Guerriero, già Procuratore della Repubblica di Frosinone, del direttore di RAI Quirinale Andrea Covotta e del professore di Diritto Amministrativo Franco Scoca. L'incontro è stato moderato dal direttore di Itv Franco Genzale.

Professore Coppi, che cosa resta di De Marsico, uno dei giuristi più importanti del Novecento? E soprattutto cosa lascia all'Avvocatura?

"Non è facile rispondere, e come probabilmente dirò in seguito in conferenza, Alfredo De Marsico è un territorio sconfinato nel quale ti perdi. Una volta perché guardi all'avvocato, una volta perché guardi allo studioso, altre volte allo storico dell'eloquenza. Veramente è un personaggio per cui uno pensa: come ha potuto fare tutto quello che ha fatto nella sua vita. Quindi di regola, di quelle persone che vengono baciato dal destino o dal Padreterno, per chi ci crede, e che segnano un'epoca

In che modo ha segnato un'epoca?

"L'ha segnata in tutti i campi che ha praticato. Non dimentichiamo l'Avvocatura, l'Università, ma anche tutta la sua attività politica fino alla notte del Gran Consiglio.

In tanti si sono chiesti come un giurista liberale come De Marsico, che è arrivato a difendere



Pasolini potesse aver fatto parte del Gran Consiglio fascista: non sembra una contraddizione?

Avvocato dalla cima dei capelli alla punta dei piedi e l'avvocato difende una causa non è che deve difendere una persona o meno. Di fronte ad un'accusa l'avvocato chiamato ha il dovere, non solo nei confronti del cliente, ma proprio di fronte a sé stesso di verificare se è quella accusa e' fondata o meno o che si chiami Pasolini o che si chiami pinco pallo.

Pur non chiedendo di fare una valutazione delle probabili intenzioni, secondo voi cosa avrebbe pensato De Marsico dei cambiamenti del mondo della Giustizia oggi?

"Una delle forme di manifestazione del pensiero e' il silenzio.

Rispetto a un processo che non è più oratoria perché si ricorre diciamo ad abbreviati o sempre meno confronto e spazio all'eloquenza e sempre piu' alla tecnica, cosa avrebbe pensato il professore?

"Era una persona troppo per non sapersi adeguare. Noi utilizziamo il processo che ci viene dato dalla legislazione, poi c'è chi è capace di adattarsi e chi no. De Marsico sarebbe stato De Marsico anche con il processo attuale". Aerre



Alfredo De Marsico, il ricordo di "un uomo delle Istituzioni"

Nel quarantennale dalla scomparsa

Di Redazione - 27 Ottobre 2025



Tempo di lettura: 3 minuti

Un pomeriggio dedicato alla memoria di **Alfredo De Marsico**, illustre giurista e uomo delle istituzioni, **nel quarantennale della sua scomparsa**. L'iniziativa, promossa dall'Associazione **Irpini per l'Irpinia** in collaborazione con l'**Ordine degli Avvocati** di Avellino, si è tenuta presso il Carcere Borbonico di Avellino e ha rappresentato un importante momento di riflessione e valorizzazione della memoria giuridica e culturale del territorio.

Dopo i saluti istituzionali di Egle **Bianco**, presidente di Irpini per l'Irpinia; Fabio **Benigni**, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Avellino; Francesca **Spena**, presidente del Tribunale di Avellino; e Francesco **Santosuosso**, sostituto procuratore presso il Tribunale di Avellino, l'incontro – moderato dal giornalista Franco Genzale – ha visto gli interventi di Franco **Coppi**, avvocato e professore emerito di Diritto Penale presso l'Università "La Sapienza" di Roma; Antonio **Guerriero**, già procuratore della Repubblica di Frosinone; e Andrea **Covotta**, direttore Rai Quirinale. Le conclusioni sono state affidate al professor Franco Gaetano Scoca, avvocato e professore emerito di Diritto Amministrativo, che ha sottolineato il lascito umano e scientifico di De Marsico e il suo profondo legame con la terra d'origine. Durante l'evento è stata inaugurata la mostra documentaria "Alfredo De Marsico".

Il Maestro della scienza giuridica", curata dalla Biblioteca Provinciale "G. e S. Capone" e dal Museo Irpino, che ripercorre la vita e l'opera del grande studioso attraverso documenti, fotografie e testimonianze d'epoca. Nel suo intervento di apertura, la presidente di Irpini per l'Irpinia, Egle Bianco, ha ricordato: *"Recuperare la memoria storica significa custodire le nostre radici e trasmettere alle future generazioni l'eredità di valori, esperienze e tradizioni che definiscono la nostra identità. Figure come Alfredo De Marsico rappresentano un legame profondo tra l'uomo e la sua terra: ricordarle oggi è un modo per rafforzare il senso di appartenenza e costruire, insieme, un futuro consapevole."*

L'incontro ha rappresentato anche l'occasione per annunciare la prossima tappa del ciclo "Volte e Memorie Irpine", che si terrà a Roma, in Campidoglio, il 10 novembre, dedicata

alla figura di Pasquale Penta: un nuovo appuntamento per celebrare gli irpini illustri che hanno contribuito alla crescita civile e culturale della comunità. Franco Coppi, avvocato e professore emerito di Diritto penale, ha detto: *"De Marsico è stato tutto questo: avvocato, studioso, storico dell'oratoria, politico. In ogni campo ha lasciato un segno. Da giurista liberale, affrontò il suo tempo difendendo casi difficili, sempre con intelligenza e coerenza. Oggi, di fronte a processi più rapidi e a una crescente fiducia nella prova scientifica, De Marsico saprebbe ancora adattarsi, mantenendo quella lucidità che lo ha sempre contraddistinto"*.

Franco Gaetano Scoca ha affermato: *"De Marsico, a mio avviso, è stato veramente un gigante. Al di là dei suoi meriti come professore di diritto penale, ha attraversato tutto il secolo scorso, partecipando attivamente alla vita del paese. Si avvicinò al fascismo pensando di trovare così una risposta al dopoguerra, ma capì presto che il vero valore era l'amor di patria. La sua coerenza e la sua fede nel diritto sono rimaste un esempio. Fu profondo conoscitore del Risorgimento, stimò la letteratura, e insegnò a molti il senso della coerenza e della passione civile"*.



Avellino ricorda De Marsico: grande partecipazione al convegno "Omaggio dell'Irpinia"



EGLE BIANCO
Presidente Irpini per l'Irpinia

SPECIALE ITV - A 40 ANNI DALLA SCOMPARSA DI ALFREO DE MARSICO



ITV Irpinia TV
1850 iscritti

Iscriviti



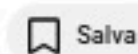
1



Condividi



Scarica



Salva

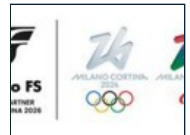




UE lancia l'Alleanza per le
sostanze chimiche critiche
La Commissione europea
vara oggi l'Alleanza per...



RFI, linea storica Napoli-
Salemno
Da venerdì 31 ottobre
torneranno a circolare...



HOME CRONACA POLITICA ATTUALITA' DAI COMUNI REGIONE ECONOMIA CULTURA SPORT

Avellino celebra Alfredo De Marsico

Un omaggio a 40 anni dalla scomparsa

Aggiunto da **Redazione** il 25 ottobre 2025.

Tags della Galleria **ATTUALITA'**, **PRIMO PIANO**



A quarant'anni dalla scomparsa di Alfredo De Marsico, l'Irpinia si prepara a ricordare uno dei suoi figli più illustri, giurista e accademico che ha segnato la storia del diritto italiano.

L'appuntamento è fissato per oggi sabato 25 ottobre, alle ore 16:00, al Carcere Borbonico di Avellino, in Piazza Alfredo De Marsico, con l'evento "Omaggio dell'Irpinia

ad Alfredo De Marsico", promosso da Irpini per l'Irpinia, Provincia di Avellino e Ordine degli Avvocati di Avellino.

Durante la manifestazione verrà inaugurata la mostra "Alfredo De Marsico. Il Maestro della scienza giuridica", curata dalla Biblioteca Provinciale "G. e S. Capone" e dal Museo Irpino, che attraverso giornali, riviste e monografie d'epoca ripercorre il percorso intellettuale del grande giurista.

Programma

Ore 16:30 – Saluti istituzionali

Egle Bianco, Presidente Irpini per l'Irpinia

Rizieri Buono pane, Presidente Provincia di Avellino

Fabio Benigni, Presidente Ordine degli Avvocati di Avellino

Francesca Spena, Presidente del Tribunale di Avellino

Domenico Airoma, Procuratore presso il Tribunale di Avellino

Moderà: Franco Genzale

Ore 16:45 – Interventi

Franco Coppi, Avvocato e Professore Emerito di Diritto Penale, Università "La Sapienza" di Roma

Antonio Guerriero, già Procuratore della Repubblica di Frosinone

Andrea Covotta, Direttore Rai Quirinale

Ore 17:45 – Conclusioni

Franco Gaetano Scoca, Avvocato e Professore Emerito di Diritto Amministrativo

L'appuntamento rappresenta un riconoscimento collettivo alla memoria di un Maestro del diritto, la cui eredità scientifica e civile continua a ispirare il mondo accademico e forense italiano.

Condividi articolo su:

No Banner to display



28/10/2025 Avellino, dramma in via Tagliamento: giù dal quarto piano, muore una insegnante



A 40 anni dalla scomparsa Alfredo de Marsico Omaggio dell'Irpinia

25 ottobre 2025 – ore 16

Carcere Borbonico di Avellino, P.zza Alfredo de Marsico, Avellino

Condividi       

Eventi

L'Irpinia rende omaggio ad Alfredo De Marsico: sabato il convegno al Carcere Borbonico

 Redazione AV LIVE  21/10/2025

L'Irpinia rende omaggio ad Alfredo De Marsico a 40 anni dalla sua scomparsa. L'Associazione Irpini per l'Irpinia e l'Ordine degli Avvocati di Avellino hanno organizzato un convegno che si terrà sabato 25 ottobre 2025 alle ore 16:00 presso il Carcere Borbonico di Avellino.

Nel corso dell'evento sarà possibile visitare la mostra documentaria "Alfredo De Marsico. Il Maestro della scienza giuridica" curata dalla Biblioteca Provinciale "G. e S. Capone" e dal Museo Irpino.

Ecco il programma:

Ore 16.30 Saluti Istituzionali Egle Bianco, presidente Irpini per l'Irpinia, Rizieri Buonopane, presidente provincia di Avellino, Fabio Benigni, presidente ordine avvocati di Avellino, Francesca Spena, presidente del tribunale di Avellino Domenico Airoma, procuratore tribunale di Avellino

Moderata: Franco Genzale

Ore 16.45 Interventi Franco Coppi, avvocato e professore emerito di Diritto Penale "La Sapienza" Roma
Antonio Guerriero, già procuratore della repubblica di Frosinone, Andrea Covotta, direttore Rai Quirinale
Ore 17.45 conclusioni Franco Gaetano Scoca, avvocato e professore emerito di diritto amministrativo



AVELLINO – Promosso dall’associazione Irpini per l’Irpinia e dall’Ordine degli avvocati di Avellino è in programma sabato prossimo, 25 ottobre, presso il carcere borbonico, con inizio alle ore 16.00, il convegno sulla figura di Alfredo De Marsico (Sala Consilina, 29 maggio 1888 – Napoli, 8 agosto 1985) in occasione del quarantesimo anniversario della scomparsa.

Grande avvocato, giurista e politico italiano, De Marsico prese le distanze dal fascismo di Mussolini - di cui era stato ministro della Giustizia – di fronte al progressivo allineamento ideologico con la Germania nazista il cui razzismo contrastava in maniera irriducibile con la civiltà giuridica italiana. Decisiva la sua presa di posizione negli eventi che il 25 luglio del 1943 sfociarono nel voto di sfiducia a Mussolini.

Intenso il suo rapporto con la città di Avellino. Aveva solo 17 anni quando nel 1905 pronunciò il suo primo discorso per l'inaugurazione nel capoluogo irpino di un monumento a Francesco De Sanctis, il grande letterato di Morra Irpina, poi Morra De Sanctis, che fu uno dei fondatori della nuova Italia all’indomani dell’Unità insieme con Pasquale Stanislao Mancini, il giurista e politico di Castel Baronia, convinto oppositore della pena di morte. Sempre ad Avellino pubblicò, nel 1909, il suo primo saggio su Francesco d’Assisi di cui era già un profondo studioso, lui che era avido di letteratura e “malato di poesia”.

Dal 1939 al 1943 fu membro del Consiglio della corporazione delle professioni e delle arti, in rappresentanza degli avvocati e procuratori, nonché preside della provincia di Avellino.

Famose le sue arringhe nei vari tribunali in cui era impegnato come avvocato. Appena si spargeva la voce “sta parlando De Marsico” gli uffici di tribunali e preture si svuotavano letteralmente con magistrati, cancellieri e personale tutto che si affollavano in aula giudiziaria per non perdere nemmeno un passaggio dei suoi interventi ricchi, sempre, di argomentazioni giuridiche ma anche sorretti dalla sua vasta cultura umanistica.

Il programma

Ore 16.30 Saluti istituzionali

Egle Bianco, presidente Irpini per l'Irpinia

Rizieri Buonopane, presidente Provincia di Avellino

Fabio Benigni, presidente Ordine avvocati di Avellino

Francesca Spena, presidente del tribunale di Avellino

Domenico Airoma, procuratore tribunale di Avellino

Moderà: Franco Genzale

Ore 16.45 Interventi

Franco Coppi, avvocato e professore emerito di Diritto penale “La Sapienza” Roma

Antonio Guerriero, già procuratore della Repubblica di Frosinone

Andrea Covotta, direttore Rai Quirinale

Ore 17.45 Conclusioni

Franco Gaetano Scoca, avvocato e professore emerito di Diritto amministrativo

Nel corso dell'evento sarà possibile visitare la mostra documentaria "Alfredo De Marsico. Il maestro della scienza giuridica" curata dalla biblioteca provinciale "Giulio e Scipione Capone" e dal Museo Irpino